

Stadio Corioni incontra Paroli

Oggi il possibile chiarimento sul futuro del «Rigamonti»



Gino Corioni,
presidente del
Brescia calcio

BRESCIA Si gioca stamattina tra le mura di Palazzo Loggia la partita (a braccio di ferro...) tra l'Amministrazione comunale e il Brescia. Tra un botta e risposta mediatico e l'altro, il clima tra le parti non è certo idilliaco: con un faccia a faccia tra Gino Corioni, Adriano Paroli e l'assessore allo Sport Massimo Binachini si cercherà di rendere l'aria più respirabile. Ma occorrerà anche trovare un'intesa economica. Il Comune rivendica arretrati di due anni d'affitto del Rigamonti, il Brescia risponde documentando credi-

ti nei confronti di Palazzo Loggia. Questo sarà il primo punto insieme alle prospettive e al futuro del Rigamonti, iniziando dall'inizio dei lavori di ristrutturazione della curva nord.

In base agli sviluppi dal fronte Salò, si affronterà poi il tema di una possibile coabitazione con la FeralpiSalò alle prese con l'inagibilità del Turina. Si può fare? E può durare tutta la stagione? Infine si parlerà del terreno di gioco del Rigamonti e prende corpo l'ipotesi di trasformare il manto erboso in sintetico. **e. b.**

Botti-Pasini, slitta il faccia a faccia

Spostato a stasera l'incontro sul futuro del «Turina»



Giuseppe Pasini
presidente
della FeralpiSalò

SALÒ Fumata... grigia. Nessuna riconciliazione, nessuno strappo. È stato infatti rimandato l'incontro, in programma ieri sera tra il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini e il sindaco della cittadina gardesana Barbara Botti. Il primo vorrebbe giocare al «Turina» anche il prossimo campionato, ma lo stadio salodiano necessita dell'intervento di adeguamento richiesto dalla categoria, soprattutto in termini di capienza. La seconda è alle prese con un bilancio che impone oculatezza nelle spese e ha

altre priorità. I due si sono già visti più volte in questi giorni. Dovevano incontrarsi di nuovo ieri. L'appuntamento è sfumato all'ultimo minuto, rimandato di 24 ore. Quesra sera dunque sapremo se si potrà ragionare sulla base di un accordo sulla ripartizione delle spese per far sì che il Turina possa essere a norma per la categoria. I tempi stringono (il 20 giugno va presentata la domanda di iscrizione al campionato con l'indicazione del campo di gara) e la LegaPro non ammette deroghe. **s.bott.**